

SINODO DEL 2022

Le origini della missione passionista in Inghilterra:

Il desiderio di san Paolo della Croce:

Fin dalla tenera età, Paul aveva un grande desiderio di venire in aiuto del popolo inglese. All'età di 21 anni stava pregando un giorno in una chiesa di Castellazzo, inginocchiato davanti al Santissimo Sacramento. Provò grande pietà per il popolo inglese, privato della consolazione della Presenza Reale. Da allora in poi, fino alla sua morte, non si inginocchiò mai per pregare senza implorare Dio per il ritorno dell'Irlanda alla sua antica unità dei cristiani. Era spinto a farlo, ha detto, da un'irresistibile dinamica interiore. "Ah Inghilterra, Inghilterra", era solito dire ai suoi religiosi, "io stesso non posso fare a meno di pregare per questo, perché non appena comincio a pregare, questo regno si presenta alla mia mente". Rimase per tutta la vita appassionato di pregare per l'Inghilterra, chiedendo ovunque andasse che la gente pregasse per quella terra e ordinando preghiere per quell'intenzione nei suoi monasteri. Non molto tempo prima di morire, ancora almeno 70 anni prima della concessione della sua preghiera perseverante, stava di nuovo pregando davanti all'Altare della Madonna, ed era chiaro al suo confessore, che era vicino, che aveva ricevuto una grazia molto speciale. Chiedendo a san Paolo che cosa fosse successo, ricevette questa risposta: "Ah, cappello ho visto?" San Paolo esclamò e, con le lacrime che gli scorrevano sulle guance, disse: "Figli miei, religiosi miei, in Inghilterra!!"

LE PRIME GRAZIE DI DOMENICO

Quando Domenico si rese conto per la prima volta che avrebbe potuto avere una vocazione religiosa, consultò il Provinciale dei Passionisti, don Paolo Luigi, che gli assicurò che sarebbe stato accettato come fratello laico una volta ristabilita la Congregazione dopo la fine della soppressione napoleonica. Ricevette l'intuizione nella preghiera che un giorno avrebbe predicato il Vangelo a nazioni straniere nonostante la sua mancanza di istruzione e il fatto che fosse stato accettato come fratello-novizio. Una volta accettato, i messaggi divini aumentarono e ricevette ulteriore chiarezza: le nazioni straniere non sarebbero state la Cina o l'America ma "ma molte province del Nord Europa, di cui non sapevo quasi nulla, e i cui nomi mi furono resi noti. Il nome che mi è rimasto più impresso nella mente, di cui sapevo qualcosa, è stato "Inghilterra".

Ben presto divenne chiaro che, Domenico, a proposito della sua mancanza di istruzione formale, era estremamente intelligente e aveva un grande desiderio di imparare. Così fu deciso che avrebbe dovuto allenarsi per il sacerdozio e alla fine divenne un insegnante stimato e molto amato, e autore di molte opere sulla teologia e filosofia. Mentre era alla Casa Madre, conobbe diversi anglicani inglesi desiderosi di avvicinarsi alla Chiesa cattolica. Tra questi c'era Ambrose Phillips che in seguito fondò l'abbazia cistercense del Monte San Bernardo vicino a Leicester nelle Midlands inglesi. Ma di maggiore importanza era il suo legame con George Spencer, un prete anglicano che era diventato cattolico e stava cercando di essere ordinato sacerdote. La famiglia Spencer era, dopo la famiglia reale, tra le persone più influenti della società inglese. Provvidenzialmente, a Domenico fu dato il compito di insegnare al Rev. Mr. Spencer come celebrare la Messa. Alcuni anni dopo, Spencer avrebbe preso l'abito passionista e divenne noto come Padre Ignazio, diventando il compagno più vicino di Domenico.

Questi contatti con gli inglesi a Roma rafforzarono il senso di Domenico di chiamata a predicare il Vangelo in Inghilterra, e le sue speranze furono sollevate quando una fondazione inglese fu discussa al Capitolo Generale nel 1833, ma le sue speranze dovettero aspettare fino a dopo il prossimo Capitolo Generale. Anche allora, nel 1840, quando i primi passionisti furono nominati per guidare la missione in Belgio e da lì in Inghilterra, e il nome di Domenico non era nella lista. Tuttavia, un sacerdote di nome si ritirò e alla fine Domenico poté osare credere che i suoi sogni dovevano essere realizzati.

Belgio: Una casa fu aperta a Ere, tra una notevole opposizione da parte della popolazione locale e del clero, ma Domenico imperterrito stabilì la piena pratica religiosa della Congregazione e presto conquistò sia il rispetto che l'ammirazione del clero e del popolo locale : quando partì per l'Inghilterra, il nunzio papale in Belgio lo pregò di rimanere. I contatti con il Belgio non andarono perduti, naturalmente, poiché Domenico rimase superiore della comunità di Ere fino alla sua morte.

L'Inghilterra alla fine: Dominic aveva il sostegno del leader della Chiesa cattolica in Inghilterra all'epoca, Nicholas Wiseman, che aveva anche avuto modo di conoscere a Roma, dove Wiseman era rettore del Collegio inglese. La gerarchia cattolica in Inghilterra non fu ancora ristabilita, fino al 1850, dopo trecento anni di soppressione dalla Riforma. Wiseman era al Seminario di Birmingham e fece in modo che fosse fornita una proprietà per la prima comunità passionista in un luogo chiamato Aston Hall. Quando Domenico alla fine si stabilì lì, di nuovo dopo molte opposizioni, la vita comunitaria iniziò sul serio, cominciarono ad arrivare vocazioni e presto si presentarono opportunità per la predicazione di missioni e ritiri. Ma la vita era estremamente dura e gli uomini stranieri con lunghe abitudini nere suscitarono molti sospetti. Dominic, sebbene lagrammatica inglese fosse buona, aveva ancora un forte accento italiano e molte persone lo trovavano difficile da capire. Ma la sua semplicità, il suo calore e il suo delizioso senso dell'umorismo conquistarono presto la gente. Sopportò di essere stato colpito con pietre e fango, ma si arrese e la gente di Stone, dove Domenico aveva fondato una comunità, che aveva iniziato deridendolo e ridicolizzandolo, si presentò a migliaia per il suo funerale non molti anni dopo.

NEWMAN: Dominic è ricordato soprattutto per aver ricevuto il famoso sacerdote e teologo anglicano, John Henry Newman nella Chiesa. Ma questo non dovrebbe sminuire i suoi instancabili sforzi per entrare in contatto con il clero anglicano, tenere discussioni con loro e esporre pazientemente gli insegnamenti della fede cattolica. Queste discussioni e discussioni si sono svolte in uno spirito fraterno straordinario: Domenico si è avvicinato al clero non cattolico per amore e preoccupazione per loro. Li chiamò "Fratelli", un approccio molto insolito nel momento in cui c'era così tanto sospetto di Roma. Li trattò con grande cortesia e quando un tempo padre Ignazio Spencer parlò piuttosto duramente e dolorosamente del clero anglicano, si sentì Domenico dire: "Non tanto calore,

mio caro Padre: è il calore piuttosto che il calore che conquisterà questi uomini over". Questo è il tono della sua famosa lettera, The Lament for England. L'atteggiamento di Domenico era quello di chi si sentiva dispiaciuto per questi uomini buoni che erano stati privati della pienezza della fede cristiana dalla Riforma – molto nello stesso spirito di san Paolo della Croce che si sentiva dispiaciuto per coloro a cui era negata la pienezza della Presenza Divina nell'Eucaristia.

Newman era il leader del Movimento di Oxford, che cercò di introdurre pratiche liturgiche e devozionali più "cattoliche" nella Chiesa anglicana. Egli ha guidato a lungo con la sua coscienza, se dovesse lasciare la Chiesa anglicana e cercare l'ammissione nella Chiesa cattolica. Non era acritico nei confronti della Chiesa cattolica e, con i suoi compatrioti, condivideva molti dubbi sul ruolo di Roma sulla scena mondiale. Ma cercava la pienezza della verità che i suoi studi sui Padri della Chiesa primitiva lo avevano portato a vedere più pienamente nella Chiesa cattolica. Ma cercava prove di **santità**: come diceva: "Roma deve cambiare prima di tutto nel suo spirito. Dobbiamo vedere in lei più santità di quanto non facciamo attualmente..." : "Lasciate che [i cattolici] vadano a piedi nudi nelle nostre città manifatturiere – predichino al popolo come san Francesco Saverio, che siano calpestati e calpestati, e io farò in modo che facciano ciò che noi non possiamo. Confesso che sono di gran lunga i nostri migliori". E così Domenico, la cui santità era evidente a tutti con gli occhi per vedere, era lo strumento scelto da Dio per accogliere il grande Newman nella Chiesa. Newman scrisse di him: "Ha avuto una grande parte nella mia conversione. Il suo stesso sguardo aveva qualcosa di santo. Quando la sua forma è arrivata in vista, sono stato spostato nelle profondità nel modo più strano. L'allegria e l'affabilità dei suoi modi in mezzo a tutta la sua santità era di per sé un santo sermone". Newman fu accolto nella Chiesa cattolica nel 1845 e rimase in contatto con Dominic fino alla morte di Dominic nel 1849, spesso cercando consigli su quali ulteriori passi intraprendere nella sua nuova vita. Domenico lo incoraggiò attivamente ad unirsi all'Ordine Oratoriano.

Elizabeth Prout: Elizabeth era una giovane donna che viveva vicino a Stone e, come molti altri protestanti, era attratta dalle devozioni e dalle conferenze che Domenico teneva a Stone. Partecipando alla Benedizione un giorno ebbe una profonda risposta al Santissimo Sacramento esposto e subito dopo cercò di essere ammessa nella Chiesa. Fu licenziata con il desiderio di servire i poveri e alla fine si trasferì nella parte più povera di Manchester. Altri si unirono a lei e si formò una nuova comunità religiosa. Molte delle giovani donne che erano attratte da

Elisabetta erano povere e non potevano fornire una dote, quindi non erano in grado di entrare in altri ordini religiosi. Con la guida di don Gaudenzio Rossi e poi di don Ignazio Spencer poterono fondare una comunità religiosa femminile che alla fine sarebbe stata chiamata Suore della Croce e della Passione. L'aspetto nuovo di questa giovane comunità era che le donne lavoravano nei cotonifici di giorno e mantenevano ancora un'osservanza religiosa che era modellata sulla vita religiosa passionista. Hanno lavorato nella peggiore di tutte le baraccopoli di Manchester, hanno aperto scuole per ragazze povere, si sono presi cura dei malati e in poco tempo hanno aperto comunità in Irlanda, America Nord e Sud spesso lavorando a stretto contatto con i loro fratelli passionisti. Elizabeth Prout, che became conosciuta come Madre Maria Giuseppe, è sepolta nel Santuario di Sant'Anna e beato Domenico, a Sutton, St Helens, diocesi di Liverpool, accanto al beato Domenico e a padre Ignazio Spencer. È stata dichiarata Venerabile nel febbraio 2022.

P. Ignatius Spencer: Come ho detto prima, George Spencer, un tempo sacerdote anglicano, convertito e candidato al sacerdozio cattolico, aveva incontrato Domenico a Roma. La sua famiglia era immensamente ricca e legata alla maggior parte delle famiglie regnanti d'Europa. Sarebbe difficile esaltare il contrasto tra la vita della sua prima educazione nella più alta società inglese e la sua vita di povero religioso passionista il cui unico desiderio per la fine della sua vita era quello di morire in un fosso.

Divenne cattolico nel 1830, il che causò una grande controversia all'epoca. I sentimenti anti-cattolici erano molto alti in tutto il paese e la conversione di un nobile e di un sacerdote anglicano causò notevoli disordini. Frequentò il Collegio Inglese di Roma, dove incontrò Mons. Nicholas Wiseme Domenico gli era ben noto ed era consapevole dell'intenso desiderio di Domenico di predicare il Vangelo in Inghilterra. George [Spencer], come era conosciuto, incontrò Dominic e iniziò una solida amicizia. Fu ordinato sacerdote a Roma nel 1832 e presto partì per l'Inghilterra. Ha lavorato nelle parrocchie, poi gli è stato chiesto di diventare direttore spirituale presso il seminario locale. Nel 1846, con grande gioia di Domenico, entrò nei Passionisti, prendendo il nome di Ignazio. Era instancabile nella sua predicazione, nella sua promozione di preghiere per la contesa dell'Inghilterra e nella sua implorazione di denaro per soddisfare i bisogni della crescente popolazione cattolica dell'Inghilterra.

Ovunque andasse nei suoi viaggi, chiedeva preghiere per la conversione della sua patria, cercando anche un'udienza con il Papa per ottenere sostegno per il suo

apostolato. Fece una serie di tour di predicazione in Irlanda e chiese agli irlandesi in particolare di pregare per il ritorno dell'Inghilterra alla fede cattolica perché, consapevole di quanto male gli inglesi avessero trattato gli irlandesi, pensava che le loro preghiere per la nazione che li opprimeva avrebbero ottenuto grandi grazie da Dio. Succedette a Domenico come Provinciale e contribuì ad ottenere l'approvazione per l'aggregazione dei Personaggi della Croce e della Passione alla Congregazione Passionista. Alla fine raggiunse il desiderio del suo cuore: mentre visitava una casa di campagna per elemosinare denaro per la creazione di una parrocchia cattolica vicino a Liverpool, crollò e morì in un fosso. Come con Elizabeth Prout, è stato nominato "Venerabile" nel febbraio 2022.

Fondamenti passionisti: La presenza passionista crebbe ancora di più dopo la morte di Domenico. La Provincia di San Giuseppe, nota anche come Provincia Anglo-Hibernian fu formalmente istituita nel 1851. La parrocchia di Sutton St Helens vicino a Liverpool fu fondata nel 1850: Mount Argus a Dublino, Irlanda 185?: Highgate a Londra, 1858: Glasgow in Scozia nel 1865: Parigi in Francia 1863. Il Centro di ritiro di St Non's anche in Galles è stato avviato all'inizio del 20° secolo. L'apostolato principale era la predicazione delle missioni e i ritiri. C'era molta richiesta per questo ministero e per le congregazioni. Allo stesso tempo, furono istituite parrocchie a Herne Bay nel Kent, Carmarthen nel Galles e Harborne a Birmingham. Una parrocchia fu fondata a Broadway, nel Worcestershire, annessa al noviziato.

La Divisione della Provincia.

Il numero di religiosi aumentò costantemente in modo che nel 1920 la Provincia Anglo-Hibernian era la terza più grande della Congregazione. Ma questo avvenne nel contesto di notevoli violenze e disordini in Irlanda dal 1916 al 1921, che portarono alla creazione dello Stato Libero d'Irlanda nel 1921. I Capitoli successivi si sono espressi con forza contro l'intervento di qualsiasi religioso nel tumulto politico dei tempi, non senza opinioni opposte. Il capitolo provinciale del 1923 dovette ricordare ai fratelli che il Capitolo del 1920 aveva proibito il coinvolgimento in questioni politiche e incluso nella sua relazione: "Ci si aspetta che i superiori d'ora in poi trattino rigorosamente con coloro che non hanno messo a tacere la determinazione chiaramente espressa della nostra Congregazione a tenersi completamente lontani dalle controversie politiche".

Il Capitolo Provinciale del 1920 discusse la divisione della Provincia in una Provincia irlandese e una inglese, ma si accontentò invece di chiedere al Provinciale e ai suoi consultori di preparare un rapporto su questo argomento per il prossimo Capitolo Provinciale del 1923. Infine, al Capitolo del 1926 quando c'erano maggioranze molto chiare per: i) la divisione della Provincia; ii) l'inclusione del St Mungo's Retreat, Glasgow (Scozia) nella provincia "irlandese"; e iii) l'attivazione immediata di questa decisione.

Parlandodelle decisioni del Capitolo del 1926 il Superiore Generale, P. Leo Kierkels ha detto che la divisione "porterebbe a una maggiore efficienza e promuoverebbe l'ordine e la disciplina a tutto tondo. La Provincia inglese specializzerebbe più facilmente ed efficacemente la conversione dell'Inghilterra, un'opera tanto cara al cuore del Venerabile Domenico... e creerà una nuova Provincia distintamente irlandese che nel tempo avrà una sua storia e le sue caratteristiche".

[[[L'approvazione vaticana per la decisione è stata data il 2 febbraio 1927 e il Superiore Generale l'ha annunciata alla Congregazione in tutto il mondo il 28 aprile 1927]]] . [[[Un aspetto notevole di questa decisione fu l'intitolazione della Provincia irlandese al santo patrono d'Irlanda, San Patrizio, poiché la tendenza generale per la denominazione delle Province nella Congregazione era quella di chiamarle come santi venerati dai Passionisti o devozioni comuni alla Congregazione.]]]

Vale la pena notare che all'epoca c'erano più passionisti di origine irlandese che inglesi. Anche molti deipassionisti scozzesi e Iri sh scelsero di far parte della Provincia di San Giuseppe. Al momento della divisione c'erano quattro case in Irlanda e otto in Inghilterra e Galles.

Provincia di San Giuseppe in Svezia.

All'indomani della ww2, il Vaticano ha chiesto a varie congregazioni di assumere nuove missioni estere. La Provincia di San Giuseppe accettò di inviare religiosi in Svezia, così nel 1950 un membro andò a fare una valutazione della situazione. Dopo essersi consultati a livello locale, fu deciso che la Provincia avrebbe contribuito a stabilire la Chiesa cattolica nel sud-est della Svezia, a Smaland. Alla fine del 1950 erano arrivati 4 passionisti. La Svezia è un paese luterano e il protestantesimo luterano è la religione di Stato. Ci sono pochissimi cattolici svedesi nativi, anche se nel corso degli anni sono stati ricevuti numerosi

convertiti. La maggior parte dei cattolici che i primi passionisti incontrarono erano rifugiati dalla Polonia, dall'Ungheria e da altre nazioni dell'Europa orientale, molto spesso rifugiati dal nazismo o dal comunismo. Negli anni successivi ci furono molti rifugiati dal Sud America. La Svezia aveva un'ottima reputazione per l'accoglienza degli sfollati.

Fondare la Chiesa a Smaland significava creare 3 parrocchie che furono poi consegnate ad altri sacerdoti una volta istituiti: Vaxjo nel 1954, Kalmar nel 1960 e Jonkoping nel 1973. Poi si trasferirono nella parte occidentale della Svezia meridionale, creando due parrocchie a Göteborg. Oltre alla creazione di parrocchie, c'è stato molto lavoro di ritiro e ministero per le comunità di religiose. Un passionista, William Kenney, che aveva insegnato all'Università di Göteborg, fu nominato vescovo ausiliare in Svezia nel 1987, rimanendovi fino a quando non fu nominato vescovo ausiliare a Birmingham, nel Regno Unito. Nel 1975 alcune suore delle Suore della Croce e della Passione, sono venute a lavorare con noi nelle parrocchie e hanno dato un contributo molto prezioso alla missione per oltre 25 anni. Nel loro lavoro educativo hanno avuto buoni contatti con i non cattolici e hanno contribuito ad abbattere i sospetti e i pregiudizi. In 72 anni, 1950-2022, un totale di 36 passionisti, uomini e donne, hanno lavorato in Svezia. Sebbene tre dei nostri uomini rimangano in Svezia, i passionisti delle Filippine sono ora più attivi nel paese.

Provincia di San Giuseppe

Dopo la divisione delle Province San Giuseppe continuò con la predicazione di missionarie ritiri in tutta l'Inghilterra e il Galles. Nel 1930 fu acquistata una proprietà a Ilkley, nello Yorkshire - vicino a Leeds - una casa con forti legami con una martire della Riforma, Margaret Clitheroe. [[[Myddelton Lodge, come era noto aveva una cappella, although era travestito da fienile durante il periodo in cui la pratica cattolica era proibita dalla legge]]]. Sembra molto probabile che il Beato Domenico avrebbe visitato la casa nel 1840 e predicato lì. Nel 1950 è stata costruita una casa di ritiro appositamente costruita nel terreno per la pastorale giovanile, fino al 1985, quando è stata consegnata alla diocesi locale.

Nel 1952 Minsteracres, una grande villa fatiscente, con la sua chiesa adiacente alla casa, fu acquistata nel nord dell'Inghilterra, quasi al confine con la Scozia. Ha avuto been in proprietà cattolica per oltre 200 anni. Fu usato come casa di formazione e diverse generazioni di studenti vissero e furono ordinati lì. Nel

1964 un edificio stabile molto grande accanto alla casa fu convertito in alloggio per ritiri, e Minsteracres divenne una casa di ritiro che fiorisce fino ad ora. Molti raduni di passionisti del Nord Europa si sono tenuti a Minsteracres.

Missione di Inner City: A seguito delle nuove "bozze di Costituzioni" del Capitolo Generale del 1968-1970, nel 1971 due membri della Provincia di San Giuseppe, P. Austin Smith e P. Nicholas Postlethwaite, ricevettero il sostegno della leadership provinciale per avventurarsi in un nuovo territorio missionario. Si trasferirono in una piccola casa nella zona di Toxteth a Liverpool, parte di una lunga terrazza di case, tipica di questa zona interna di Liverpool e di molte altre città simili. La gente della zona era povera, per lo più nera, e c'erano notevoli problemi sociali.

P. Austin aveva insegnato al nostro juniorate (Blythe Hall) e aveva ottenuto un'alta reputazione come predicatore di ritiri e missioni. Era stato a lungo interessato al movimento dei sacerdoti operai in Francia ed era in contatto frequente con i nostri fratelli passionisti francesi che lavoravano nell'industria e nel servizio sanitario a Parigi. Negli anni 1970 e '80 lui e molti altri formarono il Gruppo 72 per tutti i passionisti interessati a lavorare con i poveri.

La Liverpool Inner City Mission (ICM) ha visto la sua missione come il tentativo di integrarsi nella vita della comunità locale al fine di scoprire quale forma la procreazione di Cristo Crocifisso potrebbe assumere nel mondo contemporaneo. Si sono guadagnati un grande rispetto da parte della popolazione locale, per la loro presenza duratura in mezzo alla comunità locale, e anche per il lavoro di sensibilizzazione con i giovani, le comunità di immigrati, il Centro legale locale e organizzazioni ben consolidate come la Black Association nata a Liverpool. Sono stati spesso coinvolti in questioni come la giustizia, la pace e il razzismo che hanno colpito la popolazione locale. I rapporti con la parrocchia cattolica locale sono eccellenti e padre Austin ha avuto un buon rapporto con l'arcivescovo di Liverpool, così come con il vescovo anglicano di Liverpool, che era ben noto per la sua preoccupazione per le questioni di giustizia e pace sia a livello locale che globale. P. Nicholas ha lavorato a stretto contatto con il Methodist Youth Club e alla fine è diventato il suo leader, P. Austin è diventato cappellano nella prigione di Liverpool. P. Nicholas ha anche insegnato in una scuola secondaria, lavorando con coloro che altrimenti sarebbero stati esclusi. A loro si unirono due fratelli passionistiche avevano anche lavori esterni, ad esempio nel servizio sanitario o in prigione.

Questo modo molto nuovo, e qualcuno potrebbe dire, rivoluzionario di essere passionisti è stato ripreso anche da due sacerdoti appena ordinati che hanno istituito un progetto ICM nel nord di Londra, entrambi hanno sostenuto la casa assumendo un lavoro retribuito, uno come portiere di cucina ospedaliera e uno come spazzino stradale. Hanno anche allestito una casa per i giovani senza tetto. Ai membri dell'ICM è stato spesso chiesto di parlare con i gruppi della Chiesa per condividere la loro esperienza divisa nella Comunità Interiore. P. Austin e Nicholas si incontravano spesso con i membri delle Congregazioni religiose che cercavano anche modi per venire accanto ai poveri nelle nostre città. Erano considerati pionieri in quest'area di missione ed esercitavano una forte e preziosa influenza nella Chiesa a livello nazionale e più lontano.

Più di recente, la visione dell'ICM ha influenzato due dei nostri fratelli più giovani che hanno aperto una casa a Birmingham dove vivevano con persone che erano state asilo e che altrimenti sarebbero state senza tetto. Sono anche stati coinvolti molto radicalmente nei movimenti per proteggere l'ambiente. Ancora una volta, sono sorte molte opportunità per rivolgersi alla Chiesa e ad altri gruppi sulle gravi questioni della Giustizia e dell'Ambiente, affrontando questi problemi come Passionisti uniti per un Cristo Crocifisso, il suo popolo Crocifisso e la Terra rucificata di Dio. Queste esperienze ci hanno anche portato a compiere passi significativi per ridurre la nostra impronta di carbonio, oltre a disinvestire completamente dai combustibili fossili.

Crescente comunità laica passionista:

Due ex provinciali, John Sherrington e John Kearns sono stati instrumental nel riunire un gruppo di laici, uomini e donne, sposati e single che sono stati ispirati dalla visione di mantenere viva la memoria della Passione di Gesù. Nella loro vita lavorativa o personale, erano molto spesso coinvolti con persone che avevano sperimentato molta sofferenza: l'HIV Aids, o i senza tetto, o vittime dello sfruttamento di compagnie minerarie multinazionali. Cercavano di sviluppare una vita di preghiera e una struttura per vivere la loro vita alla luce del Vangelo. In gran parte attraverso il passaparola questo gruppo si è espanso a circa 30 membri ora e hanno preso il nome di "La Comunità della Passione". C'è qualche appartenenza di passionisti votati, uomini e donne, ma il gruppo è indipendente e sta elaborando il proprio stile di vita e la propria struttura di preghiera. Sono raggruppati in diverse parti dell'Inghilterra e si incontrano regolarmente in gruppi locali e su zoom, e come un'intera Comunità due volte all'anno. I passionisti votati vedono grandi segni di speranza in questa comunità di laici,

mentre imparano una nuova espressione del carisma di san Paolo della Croce: come si svilupperanno in futuro è naturalmente aperto. Due membri chiave della Comunità sono pienamente e professionalmente coinvolti nell'amministrazione della Provincia.

Partner Passionisti e Province Grants Panel

Dal 1970 la Provincia soffre di una grave carenza di vocazioni: l'ultimo uomo a prendere i voti lo ha fatto nel 2004. Ma il desiderio di servire il popolo di Dio non si è mai affievolito e la Provincia ha intrapreso la strada di fornire sostegno finanziario a una serie di progetti che sono in linea con il nostro carisma centrale. L'idea di base è che se non siamo abbastanza numerosi noi stessi possiamo provvedere ai bisogni delle persone provenienti dall'unica area in cui abbiamo una buona sufficienza: la nostra riserva finanziaria.

In questo modo, abbiamo iniziato una serie di iniziative. Abbiamo stabilito relazioni continue con una serie di gruppi che abbiamo chiamato "Partner Passionisti". Tra loro ci sono gruppi che lavorano con persone con HIV AIDS; gruppi che forniscono sostegno ai rifugiati e ai richiedenti asilo; gruppi che lavorano per la protezione dell'ambiente; gruppi che lavorano per chiamare le compagnie minerarie multinazionali a rendere conto dei modi in cui le popolazioni indigene e il loro ambiente sono spesso causati grandi sofferenze, e il sito web Independent Catholic News. La motivazione di tutto questo è racchiusa nel logo: Cristo crocifisso, Popolo crocifisso, Terra crocifissa.

Abbiamo istituito un gruppo di sovvenzioni che assegna piccole sovvenzioni fino a 6.000 euro alla volta a un'ampia varietà di gruppi, come quelli che lavorano con progetti educativi per rifugiati, altri che si prendono cura dei richiedenti asilo indigeni. Il Grants Panel è per lo più composto da membri della Community of the Passion in qualità di non retribuiti.

Abbiamo anche cercato di essere generosi con le Province della Congregazione, sia nella nostra Configurazione che nel sud del mondo, attraverso la Commissione di Solidarietà.

Abbiamo anche assunto un laico per gestire il progetto pastorale e formativo "Giustizia di fede" per i giovani adulti, e un altro per pubblicizzare la nostra presenza e il nostro ministero su Internet attraverso il nostro sito web e i social media.

In tutti questi modi, abbiamo cercato di sostenere vari aspetti della presenza passionista in Inghilterra e altrove.

Purtroppo, queste iniziative non hanno, non sono in grado, di prevenire la realtà della nostra perdita di membri della Provincia che ci costringono a fare il passo di chiedere di aderire alla Provincia di San Patrizio. Tuttavia, confidiamo nella promessa di Dio che dopo la morte della crocifissione c'è sempre la nuova speranza della risurrezione.

ORA siamo rimasti nella Provincia di San Giuseppe con:

12 membri:

3 in Svezia:

8 in Inghilterra:

1 in Irlanda.

Età media: 82

Di questi:

Dal 3 è la Svezia:

2 in Sweden sono circa 90; 1 è 82.

In Inghilterra: siamo 8: di cui:

2 sono 90+,

3 sono 80+ .

2 sono 70+ .

Uno ha 55 anni.

Oppure: per dirla in un altro modo:

in Inghilterra, abbiamo pochissime comunicazioni con la Svezia. Non torneranno in Inghilterra.

In Inghilterra, of 8 Passionisti -

2 hanno bisogno di assistenza 24 ore su 24 e non sono consapevoli di ciò che sta accadendo:

uno ha bisogno di un po' di sostegno per la sua vita quotidiana.

5 sono attivi a vari livelli.

L'uomo in Irlanda ha bisogno di un sostegno per la sua vita quotidiana.